

Scheda-Progetto per iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014

ISTITUZIONE SCOLASTICA PROPONENTE

Denominazione	S.M.S. L. DA VINCI NUCULA	
Codice meccanografico	TRMM045005	
Contatti ufficiali	Recapito	0744402156
	Tel/Fax:	0744402546
	E-mail:	trmm045005@istruzione.it
Referente	Cognome e nome:	BARBARA MARGHERITI
	Qualifica:	DIRIGENTE SCOLASTICO
	Tel.	0744/402156
	E-mail:	barbara.margheriti@istruzione.it

ELENCO DELLE EVENTUALI SCUOLE IN RETE (ESCLUSA LA SCUOLA PROPONENTE / CAPOFILA)

n.	Codice meccanografico	Denominazione	DIRIGENTE SCOLASTICO
1.	TREE00500Q	D.D. A. MORO TERNI	PROF.SSA ALBA SENSINI
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			

ELENCO DEGLI EVENTUALI PARTNER COINVOLTI NEL PROGETTO

n.	DENOMINAZIONE	Ragione sociale	RAPPRESENTANTE LEGALE
7.	COMUNE DI TERNI, DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	ENTE PUBBLICO	SINDACO DI TERNI
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			

PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI [INDICARE ALMENO DUE PRIORITÀ]

SI PREVENZIONE DEL DISAGIO CAUSA DI ABBANDONI SCOLASTICI
 SI RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE
 SI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA

Dati di cui all'allegato A del DM 16 gennaio 2014

	N. assoluto	% su totale alunni
CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA		
TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (O DELLA RETE)	1577	

ALUNNI NEO IMMIGRATI (DA MENO DI SEI MESI)	1	
ALUNNI IMMIGRATI DI PRIMA GENERAZIONE	62	
ALUNNI ROM, SINTI O CAMINANTI	***	
ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ (CON DOCENTE DI SOSTEGNO)	29	
ALUNNI FREQUENTANTI SCUOLA IN CARCERE	***	
ALUNNI FREQUENTANTI SCUOLA IN OSPEDALE O DOMICILIARE	***	
ALUNNI FREQUENTANTI I CPIA (GIÀ CTP)	***	
DATI RELATIVI AL RENDIMENTO DEGLI ALUNNI		
PERCENTUALE NON AMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	7,3	
PERCENTUALE INTERRUZIONI DI FREQUENZA (FORMALIZZATE E NON)	0,55	
PERCENTUALE ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO	***	
PERCENTUALE DI RIPETENZE	4,6	
PERCENTUALE DI DEBITO FORMATIVI	***	
PERCENTUALE DI CLASSI CON UN PUNTEGGIO INVALSI DI ITALIANO ALMENO 2 PUNTI AL DI SOTTO DELLA MEDIA REGIONALE (SPECIFICARE DI QUALE LIVELLO SCOLASTICO: 2ª PRIMARIA; 5ª PRIMARIA; 1ª SEC. 1º GRADO; 3ª SEC. 1º GRADO; 2ª SEC. 2º GRADO E L'A.S. AL QUALE SI RIFERISCONO I RISULTATI CONSIDERATI) CLASSE CONSIDERATA: _____ A.S. _____)	***	
N. TOTALE ASSENZE A.S. 2012-2013	14785	
N. SANZIONI DISCIPLINARI A.S. 2013-2013	8	
CARATTERISTICHE DEL CONTESTO TERRITORIALE (*)		
INDICATORE 1: FORTE AUMENTO DEL DISAGIO MINORILE E FAMILIARE : NEL 2009 LA TUTELA MINORI DA PARTE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE AVEVA SOLO 473 UTENTI, NEL 2013 C'È STATO UN AUMENTO A 850 UNITÀ (FONTE COMUNE DI TERNI-DIREZIONE SERVIZI SOCIALI)		
INDICATORE 2: CRIMINALITÀ MINORILE: La Provincia di Terni contribuisce per il 20.7% alla criminalità minorile dell'intera Umbria, per il 17.4% per quanto riguarda i minori stranieri, il 20.9% per i ragazzi denunciati di età inferiore a 14 anni, il 22.6% per quanto riguarda il sesso femminile, il 20.6% per quanti riguarda le femmine non italiane, il 14.3% in riferimento alle femmine di età inferiore a 14 anni (FONTE PROVINCIA DI TERNI OSSERVATORIO PROVINCIALE AMBIENTE E SALUTE RELAZIONE 2012)		
INDICATORE 3: AUMENTO TASSO DI DISOCCUPAZIONE_ PROVINCIA DI TERNI: VI È STATO UN AUMENTO DAL 6,1% DEL 2004 AL 8,6% DEL 2012 (FONTE ISTAT)		

(*) SCEGLIERE FINO A UN MASSIMO DI TRE INDICATORI CHE SI RITENGONO SIGNIFICATIVI PER QUANTIFICARE IL RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

TITOLO-PICCOLI CITTADINI CRESCONO NEL VILLAGGIO REALE: LE "LIFE SKILLS" PER L'INCLUSIONE AUTENTICA ←

LA RETE COSTITUITA PER IL PRESENTE PROGETTO VEDE LA PRESENZA DI UNA SS I GRADO E DI UNA DD, ENTRAMBE DEL CENTRO CITTADINO ED APPARTENENTI AD UNA REALTÀ SOCIOECONOMICA SIMILE, E SI PROPONE DI CONTRASTARE I FENOMENI DI DISPERSIONE SCOLASTICA NELLE FRANGE DI POPOLAZIONE PIÙ ESPOSTE A UN MAGGIORE RISCHIO DI EVASIONE DELL'OBBLIGO, NELL'OTTICA DEL CURRICOLO VERTICALE. TALE CONTRASTO VERRÀ ESERCITATO ATTRAVERSO AZIONI DIDATTICHE MIRATE E MESSE IN ATTO IN AMBITO EXTRACURRICOLARE, CHE PRIVILEGINO L'INNOVAZIONE METODOLOGICA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA. L'OBIETTIVO FINALE È QUELLO DI RAFFORZARE IN TUTTA LA PLATEA SCOLASTICA, NON SOLTANTO IN COLORO CHE SONO ESPOSTI AL RISCHIO DELLA DISPERSIONE, QUELLE "LIFE SKILLS" CHE SONO IN GRADO DI GARANTIRE UN'INCLUSIONE AUTENTICA. LE AZIONI PREVISTE HANNO UN DOPPIO STATUTO: 1- DA UNA PARTE SI RIVOGONO A GRUPPI DI 10 STUDENTI, INDIVIDUATI IN BASE AGLI INDICATORI

DEL PRESENTE BANDO QUALI PIÙ ESPOSTI AL RISCHIO DI EVASIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO, E SI ARTICOLANO IN 4 ORE SETTIMANALI EXTRACURRICOLARI FINALIZZATE AL RECUPERO DELLE LORO STRUMENTALITÀ DI BASE 2- DALL'ALTRA SONO RIVOLTE A TUTTA LA COMUNITÀ SCOLASTICA, ATTRAVERSO UN SUO COINVOLGIMENTO IN ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE, SPORTIVE E RICREATIVE, ANCH'ESSE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE, IMPRESCINDIBILI DA UN'AZIONE DI COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA, ATTRAVERSO UNA COMUNICAZIONE CONTINUA ED AUTENTICA, CON L'UTILIZZO DI MOLTEPLICI CANALI, E INCONTRI DEDICATI VOLTI ALLA FORMAZIONE NELL'OTTICA DELLA CORRESPONSABILIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE STESSA. FONDAMENTALE È IL PARTENARIATO CON LA DIREZIONE AI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI TERNI, CHE RICERCA NELL'APERTURA E NELLA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO I MEZZI PER UNA EFFICIENTE ED EFFICACE GESTIONE ASSOCIATA DELLE SITUAZIONI DI MAGGIORE COMPLESSITÀ, AI FINI DEL LORO RECUPERO. TUTTO CIÒ È RESO POSSIBILE DAL SERVIZIO "SCUOLA MONDO", CHE OFFRE UN SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO SCOLASTICO DEI MINORI STRANIERI, PROPRIO IN VISTA DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. PREVENIRE LA DISPERSIONE E L'ABBANDONO SCOLASTICO E AIUTARE GLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO;
2. STIMOLARE UNA PERSONALE E ADEGUATA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO ONDE EVITARE L'INSUCCESSO E MIGLIORARE IL SUCCESSO SCOLASTICO;
3. RECUPERARE E VALORIZZARE LE ABILITÀ, LE POTENZIALITÀ E LE COMPETENZE INDIVIDUATE;
4. ACCOMPAGNARE L'ALUNNO IN DIFFICOLTÀ, CONSIDERANDOLO NELLA SUA GLOBALITÀ, CIOÈ NELLA SUA DIMENSIONE EMOTIVA, COGNITIVA E RELAZIONALE;

5. FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DEI SAPERI MINIMI DI BASE, DISCIPLINARI E TRASVERSALI, MEDIANTE UNA ACCURATA DISTILLAZIONE DEI SAPERI FONDAMENTALI;

FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL PROGETTO:

1. INDIVIDUARE LE SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ E DI DISAGIO;
2. PREDISPORRE INTERVENTI MIRATI A RIDURRE LO SVANTAGGIO, ACCOMPAGNANDO L'ALUNNO IN DIFFICOLTÀ E SOSTENENDOLO NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO;
3. FAVORIRE L'ELIMINAZIONE DELLA PERCEZIONE NEGATIVA DI SÈ, RIFLETTENDO SULLE CAUSE DEL PROPRIO DISAGIO, E PROMUOVERE L'AUTOESTIMA E L'AUTOEFFICACIA;
4. SVILUPPARE L'AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE E QUELLE DA ACQUISIRE;
5. FAVORIRE LA CAPACITÀ DEL LIFE LONG LEARNING, CIOÈ LA CAPACITÀ DI APPRENDERE IN CONTINUAZIONE E IN MODO AUTONOMO;

RISULTATI ATTESI

1. RECUPERO DELLO SVANTAGGIO SOCIALE;
2. Miglioramento delle relazioni interpersonali e della collaborazione con coetanei ed adulti;
3. Accettazione delle perturbazioni e di tutto ciò che accade nel momento in cui la divergenza entra a far parte della relazione interpersonale;
4. RECUPERO DELLE LACUNE DI BASE, DISCIPLINARI E TRASVERSALI;
5. RIMOTIVAZIONE ALLO STUDIO E ALL'APPRENDIMENTO, RECUPERANDO IL SENSO DELLA SCUOLA COME LUOGO DI IMPEGNO E DI STUDIO PER PROMUOVERE LA PERSONA NELLA SUA GLOBALITÀ;
6. RIDUZIONE DELLE BOCCIATURE, DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO E DELLA DISPERSIONE;

IN PARTICOLARE IN AMBITO LINGUISTICO E MATEMATICO:

PER L'ITALIANO

A) SVILUPPARE LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE LINGUISTICHE SUL PIANO ORTO-MORFO-SINTATTICO;

B) SVILUPPARE LE QUATTRO COMPETENZE: ASCOLTARE, PARLARE, LEGGERE, SCRIVERE:

ASCOLTARE

- COMPRENDERE IL SIGNIFICATO GLOBALE DI SEMPLICI TESTI ORALI;
- COMPRENDERE IL SIGNIFICATO GLOBALE E LO SCOPO COMUNICATIVO DI UN TESTO SCRITTO;
- INDIVIDUARE LE INFORMAZIONI PRINCIPALI DA QUELLE SECONDARIE;
- RIORGANIZZARE E RIELABORARE LE INFORMAZIONI RACCOLTE;

PARLARE

- SOSTENERE UNA COMUNICAZIONE O UN DIALOGO, INTERAGENDO IN MODO CHIARO E CORRETTO;
- RIFERIRE CON ORDINE LOGICO QUANTO COMPRESO IN UN TESTO ORALE O SCRITTO;
- SVILUPPARE STRATEGIE PER MEMORIZZARE: APPUNTI, SCHEMI, MAPPE...
- ORGANIZZARE UNA SINTESI

LEGGERE

- LEGGERE AD ALTA VOCE IN MODO CORRETTO;
- LEGGERE SILENZIOSAMENTE;
- INDIVIDUARE PAROLE SCONOSCIUTE E RICERCARNE IL SIGNIFICATO SUL VOCABOLARIO;
- IMPARARE A SOTTOLINEARE LE INFORMAZIONI ESSENZIALI IN UN TESTO NARRATIVO: TEMPO, LUOGO, PERSONAGGI;

- RICONOSCERE IN UN TESTO INFORMATIVO LE CINQUE W: CHI? DOVE? QUANDO? CHE COSA? PERCHÉ?
- INDIVIDUARE L'ELEMENTO DI CUI SI PARLA E, EVENTUALMENTE, LE OPPOSTE TESI IN UN TESTO ARGOMENTATIVO;
- CONFRONTARE E COLLEGARE INFORMAZIONI DIVERSE;

SCRIVERE

- SAPER RIASSUMERE;
- PRODURRE TESTI DIVERSI SECONDO LO SCOPO COMUNICATIVO, SEGUENDO UNA SCALETTA: NARRATIVI, DESCRITTIVI, ESPOSITIVI, INFORMATIVI...;
- PRODURRE TESTI CON CORRETTEZZA ORTO-MORFO-SINTATTICA;
- USARE UN LESSICO ADEGUATO;

PER L'INGLESE

- INTERAGIRE IN UNA SEMPLICE CONVERSAZIONE
- COMPRENDERE UN BREVE TESTO ORALE PER RICAVARNE INFORMAZIONI
- COMPRENDERE UN BREVE TESTO SCRITTO E RISPONDERE AD UN QUESTIONARIO
- SCRIVERE UNA LETTERA SU ARGOMENTI DI CARATTERE PERSONALE

PER LA MATEMATICA

- ESERCITAZIONI CON LE QUATTRO OPERAZIONI E CON LE POTENZE
- SEMPLICI EQUAZIONI DI PRIMO GRADO
- PROPORZIONI E PERCENTUALI IN RIFERIMENTO ALLA VITA QUOTIDIANA

PROBLEMI SU PERIMETRI ED AREE E FIGURE SOLIDE

ELEMENTI QUALIFICANTI IL PROGETTO SUL PIANO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA

L'innovazione didattica è data dall'applicazione sul campo dell'Innovative Design, metodologia di progettazione didattica alla quale ha avuto l'opportunità di essere formata una docente della scuola capofila, l'unica ad essere stata selezionata in Umbria. Il progetto, che ha visto la collaborazione tra ANP, Politecnico di Milano e Fondazione Telecom, innova il metodo tramite l'esportazione di alcuni strumenti e fasi di progettazione aziendale e la loro applicazione alla didattica, al fine di rendere gli studenti, i cui gruppi cooperano con i docenti, in grado di coprogettare razionalmente e rendersi protagonisti dei propri percorsi didattici. Il fine è quello di sviluppare in essi: "resilienza" nei processi che seguono, ossia la capacità di uscire dai momenti di crisi sentendosi rafforzati; fornire un metodo di progettazione dei propri percorsi; sviluppare senso critico e indipendenza di giudizio. In tutto ciò il docente assume il ruolo di mentor e data scientist, ossia affianca, abilita e aiuta gli alunni a leggere la complessità. Ciò anche nell'ottica delle ultime Indicazioni Nazionali. A ciò si aggiungerà l'innovazione per insegnare a gestire le relazioni e testimoniare quotidianamente l'integrazione delle diversità: il progetto Lyons sull'affettività e il Comenius regio sulla prosocialità, già sperimentati dagli Istituti proponenti, hanno fornito gli strumenti per la rimozione di quegli elementi di contesto che fungono da barriere materiali e immateriali. La rimozione di tali barriere costituirà uno degli obiettivi principali del presente progetto, nella consapevolezza che esse possono essere uno dei presupposti della dispersione scolastica.

PARTNERSHIP (SPECIFICARE LE EVENTUALI MODALITÀ DI COLLABORAZIONE CON ALTRE SCUOLE O CON GLI ALTRI SOGGETTI PREVISTI DALLA LEGGE: ENTI LOCALI, COOPERATIVE DI EDUCATORI PROFESSIONALI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO)

SONO PREVISTI UNA COLLABORAZIONE IN RETE E UN PARTENARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE, LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE, LE COLLABORAZIONI PROFESSIONALI, LA DISSEMINAZIONE DI PERCORSI E METODOLOGIE, L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.

TRASFERIBILITÀ (SPECIFICARE I MODI E I LIMITI PER LA TRASFERIBILITÀ E LA MESSA A SISTEMA DELLE INIZIATIVE PROPOSTE)

Il presente progetto nasce dal contributo di esperienze già sperimentate precedentemente, le quali sono state implementate, riproposte alla luce delle mutate esigenze ed arricchite da ulteriori contenuti. Le esperienze suesposte, di cui si invia documentazione in allegato, sono: progetto adolescenza Lyons-Quest (SS I grado L. da Vinci e O. Nucula) e Comenius Regio-Per educare un bambino ci vuole tutto un villaggio (IC Piegara e DD A. Moro Terni). Quale documentazione oggettiva dell'efficacia di tali percorsi, si allegano i risultati delle Prove Invalsi di entrambi gli Istituti scolastici, grazie ai quali essi sono diventati scuole Valas.

MODULO ORGANIZZATIVO

SI ISTITUTO COMPRENSIVO, SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, CIRCOLO DIDATTICO
NO SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

TIPOLOGIA A	
NUMERO ALUNNI COINVOLTI NELLE INIZIATIVE IN PICCOLO GRUPPO	200
NUMERO DI PICCOLI GRUPPI	20
NUMERO ORE A SETTIMANA	4
NUMERO ORE DI APERTURA POMERIDIANA STRAORDINARIA DELLA/E SCUOLA/E	80
NUMERO DI SETTIMANE DI ATTIVITÀ CON GLI ALUNNI NELL'A.S. 2013-2014	10
NUMERO DI SETTIMANE DI ATTIVITÀ CON GLI ALUNNI NELL'A.S. 2014-2015	10
TIPOLOGIA B	
NUMERO DI ORE DI ATTIVITÀ ED EVENTI RIVOLTI ALL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA	
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ:	
1. INCONTRI CON GENITORI	8
2. LABORATORI POMERIDIANI	20
3. ATTIVITÀ SPORTIVE	270
4. ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI (CINEMA, ARTE, USCITE, GARE, ECC)	1000
5. VOLONTARIATO PER LA SCUOLA O PER ALTRI SOGGETTI	<input type="checkbox"/>
6. ALTRO (SPECIFICARE):	<input type="checkbox"/>

PIANO FINANZIARIO

TIPOLOGIA A	N. ORE	COSTO UNITARIO	COSTO LORDO COMPLESSIVO
N. ORE DOCENZA PER SEGUIRE I PICCOLI GRUPPI (A.S. 2013-2014)	400	46.46	18584.00
N. ORE DOCENZA PER SEGUIRE I PICCOLI GRUPPI (A.S. 2014-2015)	400	46.46	18584.00
N. ORE ASSISTENZA, SORVEGLIANZA, MATERIALI DI CONSUMO			
TIPOLOGIA B			
N. ORE DOCENZA, CONSULENZA, ANIMAZIONE, APPRENDISTATO, GUIDA, ECC	60	23.23	1393.80
SPESE PER APPARECCHIATURE			
SPESE PER AFFITTO LOCALI			
SPESE DI TRASPORTO			
SPESE PER BIGLIETTI RELATIVI A SPETTACOLI E VISITE			
ALTRE SPESE (SPECIFICARE):			
SPESE GENERALI			
SPESE DI AMMINISTRAZIONE E COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO (FINO AL 5 %)	20	23.23	464.60
SPESE PER DOCUMENTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (SE A CARICO DELL'ISTITUZIONE PROPONENTE) (10% CIRCA)	40	23.23	929.20
TOTALE			39955.60

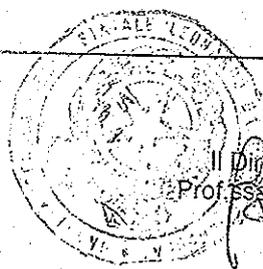
FINANZIAMENTO LORDO COMPLESSIVO RICHIESTO	€ 39955.60
EVENTUALE COFINANZIAMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 39955.60

Documentazione finale che la scuola si impegna a consegnare a conclusione del lavoro:

- RELAZIONE SCRITTA
- PRESENTAZIONE POWERPOINT
- DESCRIZIONE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE
- Registrazioni video o audio
- Itinerario di lavoro
- Descrizione della metodologia di formazione

ALTRO: _____

Data: 24/02/2014



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Barbara Margherita